



**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale 000012CZ

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto vaso

**SOGGETTO**

Titolo Grande cilindro

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia RA

Comune Faenza

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia museo

Contenitore Museo Carlo Zauli

Denominazione spazio viabilistico Via della Croce, 6

**UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

Numero AG000012CZ

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX  
Frazione di secolo seconda metà

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1959  
A 1959

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE

Autore Zauli Carlo  
Dati anagrafici / estremi cronologici 1926/ 2002  
Sigla per citazione FAEN/00001171

## DATI TECNICI

Materia e tecnica grès

## MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm  
Altezza 59,6  
Diametro 17

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto Grande cilindro in grès, decorato e graffito a motivi informali. Sotto la base si trova la firma dell'artista.

## ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria  
Posizione sotto la base

Notizie storico-critiche L'opera in oggetto appartiene alla produzione degli anni '50, questi primi lavori di Carlo Zauli rivelano un forte legame nei confronti della cultura ceramica della sua città e parallelamente una volontà di superamento della stessa. Vasi, piatti, ciotole, fiasche e brocche in maiolica – tipologie tradizionali con motivi a rilievo e impresiosite da smalti da colori vivi e decori in linea con le tendenze primitiviste dell'epoca – testimoniano sin dagli inizi una ricerca formale in direzione scultorea. Il primo riconoscimento ufficiale come artista arriva nel 1953, quando vince il Premio Faenza nell'11° Concorso Nazionale della Ceramica. Parteciperà poi a numerose esposizioni di carattere nazionale e internazionale e molti saranno i premi vinti. Pur continuando a creare opere in maiolica, nella seconda parte degli anni '50 inizia la sua ricerca tecnologica verso il grès e il rivestimento ottenuto

ad alta temperatura, precursore del cosiddetto “bianco Zauli”. In questi anni stabilisce importanti rapporti artistici e di amicizia con Albert Diato, Nanni Valentini e Giuseppe Spagnulo, ma anche Giò Pomodoro e Lucio Fontana. Nel 1958 inizia anche la sua carriera nell'insegnamento con la cattedra di Tecnologia Pratica presso il rinomato Istituto d'Arte per la Ceramica di Faenza.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

Nome file



## BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica  
Autore Zauli C.  
Anno di edizione 2002  
Sigla per citazione MIC/00000508  
V., pp., nn. pp. 137 fig.14; 271 n.14

## BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica  
Autore Caramel L./Spadoni C.  
Anno di edizione 2007  
Sigla per citazione C.Zauli Kyoto  
V., pp., nn. pp. 58 fig.25; 207 n.025

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data 2017  
Nome Zauli M.  
Nome Parisini S.